



OLIO ESSENZIALE DI STORACE LIQUIDO [Cod. O.E. T 1583]

LIQUIDAMBAR STYRACIFLUA

SCHEDA TECNICA

✓ COMPONENTI PRINCIPALI	Stirene (min.69%)
✓ NOME "INCI"	Liquidambar styraciflua balsam oil
✓ NUMERO CAS	8024-01-9
✓ ASPETTO	liquido scuro viscoso
✓ COLORE	ambrato / bruno
✓ ODORE	caldo, speziato, balsamico, tipico dell'olio essenziale
✓ DENSITÀ A 25°C	1,086
✓ PUNTO DI INFIAMMABILITÀ	72°C
✓ INDICE DI RIFRAZIONE	n.d.
✓ PESTICIDI	assenti

I dati analitici possono essere soggetti a lievi variazioni in funzione della variabilità della materia prima naturale impiegata.

INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA (D.M. 28 Gennaio 1992):

Consultare la relativa scheda di sicurezza; prodotto concentrato ad esclusivo uso industriale.

SOSTANZE DA INDICARE OBBLIGATORIAMENTE IN ETICHETTA:

ai sensi della DIRETTIVA COSMETICI 2003-15-CE 91/155 (VII^a mod. dirett. 76/768/CEE):
Liquidambar styraciflua resin oil (100%).

LISTA ALLERGENI:

ALLERGENI (EFFA Code of practice 2006 & Dir.2003/15/CEE):

nella formulazione della fragranza sono contenute seguenti sostanze allergene:

- Benzyl alcohol (100-51-6): < 0,100 %
- Benzyl benzoate (120-51-4): < 0,010 %
- Benzyl cinnamate (103-41-3): ≈ 5,000 %
- Cinnamyl alcohol (104-54-1): < 3,500 %

Le autorità della Comunità Europea hanno selezionato questi ingredienti, di cui la presenza in prodotti cosmetici dovrebbe essere evidenziata per informare il consumatore, quando eccedenti i limiti: 0.001 per i prodotti "leave-on", 0.01 per i prodotti "Rinse-off" ed 0.01 per i prodotti destinati alla detergenza."

Eventuali tracce degli allergeni derivano da impurezze delle materie prime adoperate durante processo produttivo.

- Olio preparato secondo il D.L. 25/01/92 n°107 ed a norme IFRA-RIFM-CEE 91/155, **esente** da materiali derivati da OGM (comprese materie prime costituenti) e **non contenente** OGM.

PRODOTTO DA NON INGERIRE TAL QUALE. EVITARE OGNI CONTATTO CON OCCHI E/O MUCOSE.

CONSERVAZIONE:

- Stabile per oltre 24 mesi se ben conservato: al fresco, in recipienti chiusi ed al riparo dalla luce.



Aggiornamento: NOV.2021

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELL'IMPRESA e UTILIZZO DEL PRODOTTO

Nome commerciale:	O.E. STORACE LIQUIDO
Codice commerciale:	O.E. T1583
Nome INCI:	Liquidambar styraciflua balsam oil
Numero CAS:	8024-01-9
EC numero:	305-628-1
EC-CAS numero:	n.d.
FEMA numero:	3036
CoE numero:	265n
REACH numero:	n.d.
Tipo di preparato:	Olio essenziale naturale 100%
NatID Status:	naturale (d'origine vegetale)
Metodo di preparazione:	ottenuto tramite distillazione in corrente di vapore della resina della pianta di LIQUIDAMBAR STYRACIFLUA
Origine:	Honduras (Comayagua)

USI PRINCIPALI DELLA SOSTANZA E USI SCONSIGLIATI:

Usi identificati:
profumazione dei prodotti cosmetici; deodoranti ambientali; detergenza; repellenti ed attrattivi animali; materiale tecnico (pelle, carta, materiale plastico, gomme, tessuti, benzine, vernici, inchiostri, colle).

Usi sconsigliati:
prodotto da non utilizzare in campo alimentare e/o nella fabbricazione di mangimi.

Fornitore:

Talia - Via Pellegrino Matteucci, 104/N 00154 Roma (RM) - ITALIA - Numero telefonico: +39-06-595.90.95

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP - aggiornamento in vigore):

 Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Pericolo

Indicazioni di Pericolo:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di Prudenza:

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono abbandonare il luogo di lavoro.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P308+P352+P333+P313 In caso di contatto cutaneo: lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione e/o eruzione cutanea consultare un medico.

P362+P364 Togliere gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

P501 Smaltire i recipienti secondo normative locali.

Disposizioni speciali: nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti: nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli:

Nessun altro pericolo

Il prodotto se portato a contatto con la pelle può provocare irritazione cutanea.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Q.tà	Nome	Numero d'identificazione	Classificazione secondo Reg. CE 1272/2008
≈ = 5%	Benzyl cinnamate	CAS: 103-41-3 EC: 203-109-3	Skin Sens. 1/B H317 Aquatic Chronic 2 H411
≈ = 5%	Cinnamic alcohol	CAS: 104-54-1 EC: 203-212-3	Skin Sens. 1/B H317

3.2. Miscela: N.A.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

In caso di contatto con gli occhi:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Proteggere l'occhio illeso.

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

In caso di ingestione:

Sciacquare la bocca. NON provocare il vomito. Non dare nulla da mangiare o da bere.

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico, mostrando la scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: CO₂ (biossido di carbonio) od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione. La combustione produce fumo pesante.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Occhiali (EN 166:2001) e guanti.

Mascherina con filtro respiratorio ABEK (EN14387), se prodotto è in polvere. Rimuovere ogni sorgente di accensione.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie. Fornire un'adeguata ventilazione.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, terra o sabbia.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Lavare con abbondante acqua.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti.

Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere. Durante il lavoro non fumare.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

CONSERVAZIONE:

Mantenere per 24 mesi in contenitori originali ben chiusi, a temperature inferiori a 20°C. Evitare l'esposizione diretta al sole, lontano dalla luce, fiamme libere e sorgenti di calore.

INDICAZIONE PER I LOCALI:

Ambienti asciutti, freschi, ben areati, non esposti direttamente al sole. Temperatura consigliata sotto 20°C.
Impianto elettrico di sicurezza.

7.3. Usi finali specifici: esclusivamente per utilizzo industriale

8. PROTEZIONE PERSONALE/CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione DNEL: N.A.

Valori limite di esposizione PNEC: N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Occhiali di sicurezza (EN 166:2001).

Protezione della pelle: indossare indumenti normali che garantiscano una protezione per la pelle, es. in cotone.

Protezione delle mani: utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in PVC, neoprene o gomma.

Protezione respiratoria: mascherina con filtro respiratorio ABEK (EN14387) se prodotto è in polvere.

Rischi termici: nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: nessuno

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido scuro viscoso
Colore:	ambrato / bruno
Odore:	caldo, speziato, balsamico, resinoso.
Densità relativa:	1,075 – 1,095 gr./ml. (20°C)
Indice di rifrazione:	n.d.
Solubilità:	liposolubile (etanolo, olii e grassi)
Rotazione ottica:	n.d.
Punto di infiammabilità:	72 °C
Punto di ebollizione:	n.d.
Punto di fusione:	n.d.
Valore energetico / Potere calorifico:	n.d.
Pressione di vapore:	n.d.
Auto- infiammabilità:	n.d.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività: stabile in condizioni normali

10.2. Stabilità chimica: stabile in condizioni normali

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: n.p.

10.4. Condizioni da evitare: stabile in condizioni normali.

10.5. Materiali incompatibili: nessuno in particolare.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: nessuno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Il dato tossicologico circa il preparato in quanto tale non è disponibile.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Non può essere smaltito come il normale rifiuto urbano. Smaltire tramite le aziende specializzate per smaltimento rifiuti.

12.2. Persistenza e degradabilità

In base al calcolo teorico della composizione del prodotto concentrato, la biodegradabilità è >90% / 28d.

La biodegradabilità aumenta se il prodotto viene diluito.

12.3. Potenziale di bioaccumulo: N.A.

12.4. Mobilità nel suolo: N.A.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanza SVHC (Substances of Very High Concern): nessuna

Sostanza PBT (Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance): nessuna
Sostanza vPvB (Very Persistent and Very Bioaccumulative substance): nessuna

12.6. Altri effetti avversi: nessuno

12.7 Classi di rischio per l'acqua (WGK): WGK 1: rischio basso per le acque

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo la conformità alla regolamentazione per le acque reflue. Non disperdere nell'ambiente.

Codice CER:

- 070608 - "altri fondi e residui di reazione"

Caratteristiche di pericolo per i rifiuti:

- HP4 - n.d.
- HP5 - n.d.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU:

N° ONU: Non classificato come materia liquida pericolosa per l'ambiente, n.a.s.

14.2 Nome di spedizione ONU appropriato:

Nome ONU: Liquidambar styraciflua balsam oil

14.3 Indicazioni per trasporto ADR:

ADR - Classe: non classificato
ADR - Label: non etichettato
ADR - Packing Group: esente
ADR - Codice galera: A

14.4 Indicazioni per trasporto IATA:

IATA - Class: non classificato
IATA - Passenger Aircraft: esente
IATA - Cargo Aircraft: esente
IATA - Label: assente
IATA - Packing group: assente

14.5 Indicazioni per trasporto IMO:

IMO - Class: 9-M6
IMO - Technical name: Inquinante ambientale, n.a.s. - inquinante marino
IMO - EmS: F-A, S-F
IMO - Label: 9
IMO - Packing group: III

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori: nessuna

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

La sostanza/miscela non è destinata ad essere trasportata alla rinfusa (codice IBC non richiesto).

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 Norme sulla salute, la sicurezza e la protezione dell'ambiente/legislazione specifica della sostanza o del preparato

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE).
Regolamento (CE) n.1907/2006 (REACH).
Regolamento (CE) n.1272/2008 (CLP).
Regolamento (CE) n.790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative: Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter) Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: no

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)

I.N.R.S. - Fiche Toxicologique CCNL - Allegato 1 "TLV per il 1989-90" Istituto Superiore di Sanità

Inventario Nazionale Sostanze Chimiche.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata.
Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda costituisce certificato conforme a quello del nostro fornitore; la stessa annulla e sostituisce ogni edizione precedente e non reca firma essendo redatta a mezzo computer.

